CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Direzione: SEGRETERIA GENERALE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00726 **del** 29/07/2026 **Proposta n.** 1943 **del** 29/07/2026

Oggetto:

Bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 unità di personale dirigente - area amministrativa, nel ruolo del Consiglio regionale del Lazio (Cod. CRL07/2026_BC4)

Proponente:

Estensore	MASCOLO GIOVANNA	_____*firma elettronica*_____
Responsabile del procedimento	MASCOLO GIOVANNA	_____*firma elettronica*_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore	G.P. TOMASELLO	_____*firma digitale*_____

Firma di Concerto

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: NO

La Segretaria generale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale), e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, e, in particolare, le disposizioni relative all'accesso alla dirigenza e allo svolgimento delle procedure concorsuali;

VISTA la determinazione 24 febbraio 2026, n. A00095 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 e successive modifiche) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 giugno 2025, n. D00004 (Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello. Conferimento, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della l.r. 6/2002 e successive modifiche, dell'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio);

VISTA la determinazione 12 maggio 2026, n. A00331 (Dott.ssa Giovanna Mascolo. Conferimento dell'incarico di posizione di responsabilità di direzione di unità organizzative (PRUO) connessa alla sezione denominata "Gestione del ruolo, supporto giuridico-amministrativo", istituita nell'ambito dell'area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane" del servizio "Amministrativo");

VISTO l'articolo 97 della Costituzione, ai sensi del quale agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modifiche) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi) e successive modifiche;

Copia

VISTO per quanto compatibile con la disciplina regionale e con il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70 (Regolamento sul riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione);

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 28 settembre 2022, con il quale sono state adottate le "Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica", con particolare riferimento alla valutazione delle capacità, delle attitudini e delle motivazioni individuali necessarie per l'esercizio delle funzioni dirigenziali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna) e successive modifiche;

VISTE la legge 5 febbraio 1992, n. 104, la legge 8 ottobre 2010, n. 170, l'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, e il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021, in materia di partecipazione alle procedure concorsuali delle persone con disabilità e dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo all'Area Funzioni Locali Triennio 2022-2024, sottoscritto in data 23 febbraio 2026;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 5 marzo 2026, n. U00044, concernente l'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2026-2028, e successive modifiche, con il quale è stata programmata, tra l'altro, l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 unità di personale dirigente – area amministrativa;

VISTA la nota prot. RU n.16935 del 18 giugno 2026 con la quale è stata attivata la procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e preso atto dell'esito negativo della stessa, come da nota della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione, acquisita con protocollo RU n. 17392 del 23 giugno 2026;

PRESO ATTO del decorso del termine previsto dal citato articolo 34 bis, comma 4, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 3, comma 3 quater, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

DATO ATTO che, alla data del 31 dicembre 2025, nell'Area della dirigenza del Consiglio regionale del Lazio, la percentuale di rappresentatività del genere femminile è pari al 38,46 per cento e quella del genere maschile è pari al 61,54 per cento;

Copia

CONSIDERATO che il differenziale tra i generi non è superiore al 30 per cento e che, pertanto, non trova applicazione il titolo di preferenza previsto dall'articolo 5, comma 4, lettera o), del d.P.R. n. 487/1994;

RITENUTO necessario procedere all'indizione di un concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 unità di personale dirigente – area amministrativa, nel ruolo del Consiglio regionale del Lazio;

RITENUTO conseguentemente, di approvare il relativo bando, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di indire un concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 unità di personale dirigente – area amministrativa, da inquadrare nel ruolo del Consiglio regionale del Lazio;

2. di approvare l'Allegato A alla presente determinazione, recante il "Bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 unità di personale dirigente – area amministrativa presso il Consiglio regionale del Lazio (Cod CRL07/2026_BC4)", che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione e dell'Allegato A sul Portale unico del reclutamento "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione Amministrazione trasparente – Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Bandi di concorso – Bandi di concorso aperti";

4. di dare atto che il termine per la presentazione delle domande decorre dalla pubblicazione del bando sul Portale unico del reclutamento "inPA".

Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Copia

Allegato A

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 4 UNITÀ DI PERSONALE DIRIGENTE - AREA AMMINISTRATIVA PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO (COD. CRL 07/2026_BC4)

Copia

Art. 1
(Indizione della procedura)

1. È indetto un concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 unità di personale dirigenziale area amministrativa, nel ruolo del Consiglio regionale del Lazio;

2. La procedura è indetta in attuazione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale del Consiglio regionale del Lazio, di cui al Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2026-2028, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 5 marzo 2026, n. U00044 e successive modifiche, e nel rispetto delle vigenti facoltà assunzionali e dei vincoli finanziari in materia di spesa di personale.

3. Alla data del 31 dicembre 2025, nell'Area dei dirigenti del Consiglio regionale del Lazio, la percentuale di rappresentatività del genere femminile è pari al 38,46 per cento e quella del genere maschile è pari al 61,54 per cento. Poiché il differenziale tra i generi non è superiore al 30 per cento, non trova applicazione il titolo di preferenza previsto dall'articolo 5, comma 4, lettera o), del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

4. Il Consiglio regionale del Lazio garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, in conformità alla normativa vigente.

Art. 2

(Ruolo e competenze)

1. Il dirigente amministrativo svolge, nell'ambito delle competenze attribuitegli dagli atti di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio, funzioni di direzione, coordinamento, gestione e controllo delle attività relative alle strutture organizzative cui è preposto, assicurando l'attuazione degli indirizzi degli organi competenti e il conseguimento degli obiettivi assegnati, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità, buon andamento, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

2. Il profilo professionale è caratterizzato da competenze professionali, manageriali, organizzative e gestionali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
   a) gestione di procedimenti amministrativi, anche complessi, e adozione degli atti e dei provvedimenti di competenza dirigenziale;
   b) gestione dei processi di semplificazione, innovazione amministrativa, digitalizzazione e miglioramento della qualità dei servizi;
   c) applicazione della normativa in materia di procedimento amministrativo, pubblico impiego, contratti pubblici, contabilità, trasparenza, prevenzione della corruzione, accesso agli atti e protezione dei dati personali;
   d) supporto giuridico-amministrativo agli organi istituzionali e alle strutture del Consiglio regionale, anche mediante la predisposizione di atti, pareri, relazioni, proposte e documenti istruttori;
   e) coordinamento delle attività di competenza con le altre strutture dell'Amministrazione e con soggetti istituzionali esterni;
   f) individuazione, prevenzione e gestione dei rischi amministrativi, contabili, organizzativi e gestionali connessi alle attività di competenza, assicurando il rispetto dei principi di legalità, trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
   g) gestione, coordinamento e monitoraggio delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
   h) attuazione degli strumenti di programmazione, assegnazione e gestione degli obiettivi, misurazione e valutazione delle performance, nonché monitoraggio dei risultati conseguiti.

3. Il profilo dirigenziale è caratterizzato dalle competenze trasversali e manageriali proprie della dirigenza pubblica, con particolare riferimento alla capacità decisionale, organizzativa e relazionale, all'orientamento al risultato, alla capacità di analisi e soluzione di problemi complessi, alla conoscenza del contesto istituzionale regionale e alla capacità di assicurare legalità, efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sicurezza nell'azione amministrativa, secondo quanto specificato nella tabella di cui all'articolo 11 del presente bando.

Copia

Art. 3
(Sede di lavoro)

1. La sede di lavoro è individuata presso le strutture del Consiglio regionale del Lazio.

Art. 4
(Trattamento giuridico ed economico)

1. Al dirigente si applica il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Locali, nonché dalla contrattazione integrativa applicabile al personale dirigenziale regionale, in quanto compatibile.

Art. 5
(Requisiti di ammissione)

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Per tali cittadini non italiani è comunque richiesta una adeguata conoscenza della lingua italiana;
   b) aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo;
   c) godimento dei diritti civili e politici; per i cittadini non italiani, ad eccezione dei titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza;
   d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni o per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
   e) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
   f) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni previste. L'Amministrazione si riserva di accertare tale requisito prima dell'assunzione all'impiego;
   g) per i candidati di sesso maschile posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva, laddove previsti;
   h) possesso di uno dei titoli di studio di seguito indicati, conseguito presso istituzioni, universitarie o formative statali ovvero legalmente riconosciute secondo l'ordinamento italiano:
      1. **lauree magistrali (LM)** di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270: **LMG/01** (Giurisprudenza); **LM-56** (Scienze dell'economia); **LM-62** (Scienze della politica); **LM-63** (Scienze delle pubbliche amministrazioni); **LM-77** (Scienze economico-aziendali) e **LM-SC/GIUR** (Scienze giuridiche);

2. **lauree specialistiche (LS)** di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, equiparate alle lauree magistrali di cui al numero 1. ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 e delle ulteriori disposizioni ministeriali vigenti;
3. **diploma di laurea (DL)** del previgente ordinamento, conseguito secondo l'ordinamento antecedente al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, equiparato a una delle lauree magistrali di cui al 1. ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 e delle ulteriori disposizioni ministeriali vigenti o equipollenti secondo la normativa vigente.

   L'eventuale equiparazione e/o equipollenza del titolo di studio deve essere preventivamente precisata, mediante indicazione della specifica disposizione normativa che la prevede, a cura e onere del soggetto interessato.

   Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente/equivalenza al corrispondente titolo italiano, ovvero dichiarare nella domanda di partecipazione di aver avviato l'iter procedurale di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del d.lgs. 165/2001; in tale ultima ipotesi il candidato è ammesso con riserva, fermo restando che il riconoscimento dovrà essere obbligatoriamente posseduto al momento dell'assunzione; il procedimento di riconoscimento sarà concluso solo nei confronti dei vincitori del concorso che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione della graduatoria, entro 15 giorni, al Ministero dell'Università e della Ricerca ovvero al Ministero dell'Istruzione e del Merito; la procedura va avviata anche nel caso in cui il provvedimento di riconoscimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi;

i) trovarsi in una delle seguenti posizioni:

1) essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 ed aver compiuto almeno cinque anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

   La predetta anzianità di servizio è ridotta:
   - a tre anni, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso scuole di specializzazione individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
   - a quattro anni per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso – concorso;
2) possedere la qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, muniti di diploma di laurea e aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
3) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, per un periodo non inferiore a cinque anni, con esclusione degli incarichi fiduciari conferiti presso strutture di diretta collaborazione con gli organi politici;

Copia

4) aver maturato servizio per almeno quattro anni presso enti o organismi internazionali in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea;
5) aver ricoperto incarichi dirigenziali in strutture private per almeno cinque anni ed essere in possesso di diploma di laurea.

2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

3. L'accertamento, nel corso della procedura concorsuale, della mancanza, anche sopravvenuta, dei requisiti prescritti determina l'esclusione dalla procedura e, ove sia già intervenuta la sottoscrizione del contratto di lavoro, costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro.

Art. 6

(Pubblicazione del bando e termini di presentazione della domanda)

1. Il presente bando è pubblicato sul Portale unico del reclutamento "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Bandi di concorso – Bandi di concorso aperti".

2. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, tramite il Portale unico del reclutamento "inPA", disponibile all'indirizzo www.inpa.gov.it , previa autenticazione mediante SPID, CIE, CNS o eIDAS, e deve essere trasmessa entro il termine perentorio delle **ore 23:59 del giorno 4 settembre 2026**. Ai fini della partecipazione alla procedura, il candidato deve indicare un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o un domicilio digitale valido per le comunicazioni inerenti alla procedura concorsuale.

3. Non sono ammesse domande presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo.

4. Gli interessati dovranno accedere al portale https://www.inpa.gov.it e compilare tutte le sezioni. Dopo aver inserito tutti i dati richiesti il candidato potrà inoltrare la domanda mediante il pulsante "Conferma e invia" nella sezione "Verifica e invio": senza tale ultimo passaggio la domanda non risulterà presentata. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il Portale consente di scaricare il "Riepilogo della Domanda" presentata. A tale riepilogo è attribuito un codice candidatura alfanumerico univoco, o ID candidatura, identificativo del candidato. Tale codice è necessario per verificare, in forma anonima, gli esiti, le convocazioni e ogni altra comunicazione pubblicata dall'Amministrazione relativa alla presente procedura. Nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, l'Amministrazione utilizza il codice candidatura per le comunicazioni e le pubblicazioni inerenti alla procedura concorsuale.

Copia

5. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla compilazione e all'invio della domanda. Ai fini della partecipazione alla procedura, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si tiene conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, purché nei termini previsti dal bando, intendendosi le precedenti revocate in modo integrale e definitivo, nonché prive d'effetto. Sono prese in considerazione solo le candidature concluse e inviate correttamente entro il termine di scadenza; le domande compilate solo parzialmente, non concluse e non inviate non verranno prese in considerazione.

6. È possibile annullare la candidatura non ancora inviata e non ricevere ulteriori comunicazioni relative al concorso, tramite il bottone "Annulla domanda" all'interno della sezione "Verifica e invio". Con l'operazione "Annulla invio domanda" è possibile annullare una domanda precedentemente inviata e, nel caso, generare una nuova domanda ove modificare o aggiungere informazioni inserite erroneamente o mancanti e dopo le modifiche occorrerà inviare la nuova domanda entro il termine di scadenza.

7. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato il versamento della quota di partecipazione di euro 10,33 (dieci/33). Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di cui al comma 2. Il contributo di ammissione non è rimborsabile.

8. Ogni comunicazione ai candidati, compreso l'esito della procedura, è effettuata attraverso il Portale "inPA". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

9. La domanda di partecipazione è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con le conseguenze previste dall'articolo 76 del medesimo decreto. Pertanto, tutte le dichiarazioni sono da considerarsi come rese a pubblico ufficiale e le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia.

10. L'Amministrazione non è in alcun caso responsabile per errori o omissioni da parte dei candidati nel caricamento della domanda di partecipazione sul Portale Unico del Reclutamento "inPA", nonché per i disguidi causati dal malfunzionamento o dalle limitazioni del portale "inPA" ovvero dipendenti da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), anche nella ipotesi in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato sia non più attiva o non in grado di ricevere messaggi. Pertanto, è cura del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti e mantenere la casella di posta elettronica certificata attiva e in grado di ricevere messaggi.

Copia

11. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale “inPA”, attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l’utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato per un tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

Art. 7

(Contenuto della domanda e dichiarazioni)

1. Nella domanda di partecipazione il candidato deve dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, oltre al possesso dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del presente bando, quanto segue:
   a) il cognome, il nome e il codice fiscale;
   b) il luogo e la data di nascita;
   c) l’indirizzo di residenza o, se diverso dalla residenza, di domicilio, il proprio indirizzo PEC o un altro domicilio digitale allo stesso intestato e al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
   d) di essere cittadino italiano ovvero di essere cittadino di Stato membro dell’ Unione Europea (UE) ovvero di essere familiare di cittadino di Stato membro dell’Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (articolo 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001), ovvero di essere cittadino di paesi terzi purché titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria (articolo 38, comma 3 bis, del d.lgs. n. 165/2001);
   e) godimento dei diritti civili e politici; per i cittadini non italiani, ad eccezione dei titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza;
   f) il comune o il Paese di cittadinanza nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   g) per i candidati di sesso maschile, di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove previsto;
   h) il possesso dell’idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni previste;
   i) il possesso del titolo di studio di cui all’articolo 5 del presente bando, indicando l’università o l’istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento; indicare la specifica disposizione normativa che prevede l’eventuale equiparazione e/o equipollenza del titolo di studio, ovvero indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza del titolo estero, ovvero dichiarare di aver avviato l’iter procedurale di riconoscimento ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del d.lgs. 165/2001;
   j) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all’assunzione presso una pubblica amministrazione;
   k) di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per

Copia

l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3, del d.P.R. 313/2002. In caso contrario, i candidati ne devono dare notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda l'eventuale procedimento penale;

l) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni o per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

m) il possesso di eventuali titoli preferenziali previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;

n) di avere diritto all'esonero dall'eventuale prova preselettiva, ove prevista, ai sensi dell'articolo 20, comma 2-bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in quanto persona con disabilità con percentuale di invalidità uguale o superiore all'80 per cento. A tal fine, il candidato deve indicare nella domanda la percentuale di invalidità riconosciuta, allegando idonea documentazione, in corso di validità, attestante la condizione di disabilità. La mancata indicazione della percentuale di invalidità ovvero la mancata allegazione della relativa documentazione comporta il mancato riconoscimento del beneficio dell'esonero dalla prova preselettiva. Resta fermo il possesso del requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del ruolo;

o) di avere diritto all'esonero dall'eventuale prova preselettiva, ove prevista, in quanto dipendente di ruolo del personale non dirigenziale del Consiglio o della Giunta regionale con almeno cinque anni di anzianità, ovvero dirigente a tempo determinato delle medesime amministrazioni, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, assunto a seguito di procedura ad evidenza pubblica che negli ultimi quindici anni abbia maturato, anche non continuativamente, almeno cinque anni di anzianità in strutture amministrative del Consiglio e della Giunta regionale diverse da quelle di diretta collaborazione politica (articolo 16, comma 3, della legge regionale 18 febbraio 2002, n.6);

p) di avere necessità, ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in relazione alla propria condizione di disabilità, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove. A tal fine, il candidato deve allegare idonea documentazione sanitaria in corso di validità, rilasciata dalla competente struttura sanitaria pubblica, attestante la condizione di disabilità e la necessità degli ausili e/o dei tempi aggiuntivi richiesti. La mancata richiesta nella domanda di partecipazione e/o la mancata allegazione della relativa documentazione comporta il mancato riconoscimento del beneficio richiesto. Resta fermo il possesso del requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del ruolo;

q) di avere necessità, in relazione alla propria diagnosi di disturbi specifici di

apprendimento (DSA), di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, e ai sensi dell'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021, di fruire di misure dispensative e/o compensative e/o di usufruire di tempi aggiuntivi. A tal fine, il candidato deve allegare idonea documentazione attestante la diagnosi di DSA e la necessità delle misure richieste, resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento ovvero da equivalente struttura pubblica;

r) di aver effettuato il pagamento del contributo di partecipazione alla procedura concorsuale, pari a euro 10,33 (dieci/33), mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a Regione Lazio – Consiglio regionale, IBAN IT 57W 02008 05105 000400000653, indicando nella causale il nome e cognome del candidato e il codice del concorso: CRL07/2026_BC4. La ricevuta attestante l'avvenuto pagamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione. Per i soli bonifici provenienti dall'estero deve essere utilizzato il codice SWIFT/BIC UNCRITM1095.

s) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del presente bando, ivi incluso l'articolo 18 "Trattamento dei dati personali".

2. Per le richieste formulate ai sensi delle lettere p) e q) di cui al comma 1, nonché quelle di cui al comma 4, resta ferma la competenza della Commissione esaminatrice a valutare, ai fini dello svolgimento delle prove concorsuali, la congruità e l'adeguatezza degli ausili, dei tempi aggiuntivi, delle misure dispensative e/o degli strumenti compensativi richiesti, sulla base della documentazione prodotta dal candidato e nel rispetto della normativa vigente. Per i candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la valutazione è effettuata anche nel rispetto delle modalità individuate dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021.

3. I candidati che rientrano in una o più delle condizioni sotto riportate devono allegare alla domanda la documentazione, in corso di validità, comprovante quanto dichiarato:
   - i cittadini non italiani devono allegare la documentazione comprovante i requisiti previsti dall'articolo 38 del d.lgs. 165/2001 che consentono di partecipare alla selezione;
   - coloro che hanno dichiarato l'invalidità o la disabilità di cui alle lettere n), p) e q) del comma 1 devono allegare la documentazione in corso di validità, attestante lo stato di invalidità o disabilità.

   È onere dei candidati controllare di aver allegato, ove necessario, i file corretti e completi di tutta la documentazione richiesta dal bando.

4. Solo ed esclusivamente in caso di gravi limitazioni fisiche, sopravvenute alla scadenza del termine di cui all'articolo 6, comma 2, del presente bando e che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, la documentazione deve essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo amministrazioneconsiglio@cert.consreglazio.it non oltre quindici giorni

copia

antecedenti la data stabilita per lo svolgimento della prova, unitamente alla specifica autorizzazione al trattamento dei dati particolari di cui all'articolo 9 del Regolamento europeo in materia (2016/679).

5. Alle candidate regolarmente iscritte alla procedura che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per lo svolgimento della prova per la quale sono convocate a causa dello stato di gravidanza o allattamento è richiesto di darne informazione, ove possibile, almeno quindici giorni prima della prova e, in caso di situazione sopravvenuta, tempestivamente, all'indirizzo PEC amministrazioneconsiglio@cert.consreglazio.it allegando la relativa certificazione. È assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni può compromettere la partecipazione al concorso. La commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura.

Art. 8

(Ammissione ed esclusione dalla procedura)

1. Le domande di partecipazione sono preliminarmente istruite dal responsabile del procedimento ai fini della verifica della regolarità formale delle stesse e dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5. L'ammissione, anche con riserva, è disposta con provvedimento del Segretario generale.

2. L'Amministrazione si riserva di effettuare in ogni momento della procedura concorsuale, con provvedimento del Segretario generale, l'esclusione dalla presente procedura dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

3. Costituiscono cause di esclusione:
   a) la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando e/o oltre il termine perentorio stabilito dall'articolo 6, comma 2;
   b) il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del presente bando;
   c) il mancato versamento del contributo di partecipazione previsto dall'articolo 6, comma 7, qualora il pagamento non sia regolarizzato prima dell'effettivo svolgimento della prima prova concorsuale, compresa l'eventuale prova preselettiva.
   In caso di regolarizzazione, la ricevuta attestante l'avvenuto pagamento deve essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo amministrazioneconsiglio@cert.consreglazio.it ovvero consegnata secondo le modalità indicate dall'Amministrazione. La mancata trasmissione o consegna della ricevuta entro il suddetto termine comporta l'esclusione dalla procedura,

Copia

d) la mancata presentazione a una delle prove nel giorno, nell'ora e secondo le modalità stabilite, salvo quanto previsto dall'articolo 11;
e) l'accertata non veridicità delle dichiarazioni rese ai fini dell'ammissione o dello svolgimento della procedura, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla normativa vigente.

4. I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione della esclusione dalla procedura concorsuale devono intendersi ammessi con riserva e sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova preselettiva, presso la sede, nel giorno e nell'ora indicati nel bando pubblicato sul portale "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Bandi di concorso – Bandi di concorso in corso".

5. Le comunicazioni relative all'ammissione, all'esclusione, al calendario delle prove e agli esiti della procedura sono effettuate mediante pubblicazione sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Bandi di concorso – Bandi di concorso in corso". Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 9
(Commissione esaminatrice)

1. La commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Segretario generale secondo quanto disposto dagli articoli 101 e seguenti del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio. La commissione esaminatrice è competente per l'espletamento di tutte le fasi del concorso, compresa la formazione della graduatoria finale. Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per la valutazione della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche e digitali.

2. Secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 12, del d.P.R. 487/1994, la commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Art.10
(Prova preselettiva)

1. L'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 103 del Regolamento di organizzazione, si riserva la facoltà di procedere a una preselezione ai fini dell'ammissione dei candidati alle prove concorsuali, qualora il numero delle domande di partecipazione pervenute sia pari o superiore a cinque volte il numero dei posti messi a concorso, e, pertanto, pari o superiore a n. 20 unità.

Copia

2. La prova preselettiva può essere effettuata mediante il ricorso a sistemi automatizzati la cui gestione può essere affidata a società specializzate nella selezione del personale. La Commissione esaminatrice provvede alla validazione dei quesiti.

3. La prova preselettiva è articolata, ai sensi dell'articolo 103, comma 1, del Regolamento di organizzazione, in quesiti a risposta multipla riguardanti l'accertamento della conoscenza delle materie previste dal bando di concorso, nonché del possesso delle capacità attitudinali, con particolare riferimento alle capacità di analisi, di sintesi, di logicità del ragionamento e di orientamento alla soluzione dei problemi.

4. La prova preselettiva consiste nella somministrazione di un test composto da n. 60 quesiti a risposta multipla. Per ciascun quesito sono previste n. 4 (quattro) risposte, delle quali una sola è esatta. I candidati hanno a disposizione complessivamente 70 minuti per lo svolgimento della prova, fatte salve le eventuali misure compensative e/o i tempi aggiuntivi riconosciuti ai candidati che ne abbiano diritto ai sensi della normativa vigente.

5. A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:
   - risposta esatta: +0,75 punti;
   - mancata risposta: 0 punti;
   - risposta errata: -0,25 punti.

6. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

7. Le indicazioni specifiche relative alle modalità di svolgimento della prova preselettiva, ivi comprese quelle di carattere organizzativo e operativo, sono definite dalla Commissione esaminatrice e comunicate ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Bandi di concorso – Bandi di concorso in corso" e sul Portale unico del reclutamento "inPA".

8. Sulla base dei risultati di tale prova è ammesso a sostenere le successive prove un numero di candidati non superiore al triplo dei posti messi a concorso. Il numero dei candidati ammessi può essere aumentato solo nel caso di candidati classificatisi ex aequo nell'ultimo posto utile in graduatoria, salvo quanto previsto dal comma 13.

9. L'assenza, per qualsiasi motivo, dalla prova preselettiva comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 5, in materia di gravidanza e allattamento.

10. I candidati devono presentarsi alla prova preselettiva muniti di un valido documento

Copia

di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova stessa.

11. Durante la prova preselettiva i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, telefoni cellulari e altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

12. L'esito della prova preselettiva avrà effetto solamente ai fini dell'ammissione alle successive prove concorsuali e non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.

13. I candidati che rientrano nelle fattispecie di cui all'articolo 7, comma 1, lettere n) e o) sono esonerati dalla prova preselettiva.

14. L'elenco degli ammessi alle prove scritte è pubblicato sul portale "inPa" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Bandi di concorso – Bandi di concorso in corso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.

Copia

Art. 11
(Prove d'esame)

1. La procedura concorsuale si articola in due prove scritte, da svolgersi mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, e in una prova orale; per l'espletamento della procedura, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 300 punti, così ripartiti:
   - prima prova scritta: massimo 100 punti;
   - seconda prova scritta: massimo 100 punti;
   - prova orale: massimo 100 punti.

2. La prima prova scritta è diretta ad accertare la conoscenza teorica delle materie oggetto del concorso e consiste nella redazione di un elaborato articolato in uno o più quesiti, vertenti sulle seguenti materie:
   - diritto costituzionale, con particolare riferimento al sistema delle fonti e al Titolo V della Costituzione;
   - diritto regionale, con particolare riferimento allo Statuto regionale, all'assetto istituzionale, alle competenze e alle funzioni degli organi regionali, nonché all'organizzazione e all'ordinamento finanziario e contabile della Regione Lazio e del Consiglio regionale;
   - diritto amministrativo, con particolare riferimento all'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, di cui al decreto legislativo 30 marzo

2001, n. 165, e ai contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area Funzioni Locali e del Comparto Funzioni Locali, al procedimento e provvedimento amministrativo, al diritto di accesso, alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione e alla protezione dei dati personali;
- normativa in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- diritto civile, con particolare riferimento alla disciplina delle obbligazioni e dei contratti;
- principi dell'innovazione e della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- programmazione strategica e integrata delle pubbliche amministrazioni; gestione per obiettivi; ciclo di gestione della performance; sistemi di misurazione e valutazione delle performance; principi, metodologie e strumenti di gestione dei progetti (project management) e di gestione dei rischi (risk management); sistemi di controllo interno; organizzazione e gestione del lavoro; gestione e sviluppo delle risorse umane; benessere organizzativo e disciplina del lavoro agile.
- elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione;
- regime delle responsabilità del dirigente pubblico: responsabilità dirigenziale, disciplinare, civile, penale, amministrativa e contabile.

3. La seconda prova scritta, a contenuto teorico-pratico, consiste nella risoluzione di un caso in ambito giuridico-amministrativo e/o gestionale-organizzativo, ed è finalizzata ad accertare la capacità del candidato di analizzare fattispecie concrete e individuare soluzioni coerenti con l'esercizio delle funzioni dirigenziali oggetto del presente bando. La prova è diretta, in particolare, a valutare le conoscenze tecnico-specialistiche, la capacità di analisi e di soluzione di problemi, nonché le competenze organizzative, relazionali e manageriali del candidato, in coerenza con il ruolo di Dirigente amministrativo e con le competenze indicate nel presente bando.

4. La Commissione esaminatrice, prima dello svolgimento delle prove scritte, determina il numero dei quesiti della prima prova, la durata di ciascuna prova scritta, i criteri e le modalità di valutazione, nonché le ulteriori disposizioni organizzative e operative, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento e buon andamento dell'azione amministrativa.

5. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano conseguito, in ciascuna prova scritta, un punteggio non inferiore a 70/100.

6. La prova orale è finalizzata ad accertare e valutare la qualità e la completezza delle conoscenze del candidato nelle materie d'esame, la capacità di cogliere i concetti essenziali degli argomenti proposti, la chiarezza espositiva, nonché la capacità di collegamento, analisi e sintesi.
   Nell'ambito della prova orale è altresì valutato il possesso delle competenze organizzative, decisionali, relazionali, manageriali, attitudinali e comportamentali richieste per l'esercizio delle funzioni dirigenziali, anche mediante metodologie e strumenti di Assessment Center,

Copia

in coerenza con le Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica adottate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 settembre 2022 e con il "Modello di competenze dei dirigenti della PA italiana", come declinate nella sottostante tabella.

COMPETENZA	DEFINIZIONE
Soluzione dei problemi	Individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico e ampio dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento.
Gestione dei processi	Strutturare efficacemente le attività proprie e altrui, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate (economico-finanziarie, umane, strumentali, temporali), tenendo conto dei vincoli e in coerenza con le strategie delineate e gli obiettivi da perseguire.
Promozione del cambiamento	Accogliere positivamente i cambiamenti, favorendo e stimolando l'introduzione di modalità nuove di gestione di processi, attività e servizi in una logica di miglioramento continuo e incoraggiando gli altri a vivere il cambiamento come un'opportunità.
Sviluppo dei collaboratori	Riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa.
Decisione responsabile	Riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico; scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione. Assumersi la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori (accountability).
Orientamento al risultato	Definire, tenendo conto del mandato organizzativo, obiettivi sfidanti e risultati attesi, per sé e per la propria struttura, orientati alla creazione di valore pubblico; agire proattivamente e con determinazione per assicurare il risultato finale nei tempi previsti e per migliorare costantemente gli standard qualitativi dell'azione pubblica.
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni - anche in una logica di interfunzionalità - o esterni all'organizzazione - inclusi quelli istituzionali - cogliendone le esigenze e

Copia

	costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia e collaborazione.
Tenuta emotiva	Rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione. Riconoscere l'impatto sulla vita lavorativa delle emozioni, proprie e degli altri, e attivare le risorse interne necessarie per far fronte alle criticità.
Consapevolezza organizzativa	Agire mettendo al centro gli interessi dell'amministrazione, promuovendo gli obiettivi e i valori dell'organizzazione, incoraggiando i principi di correttezza, trasparenza e imparzialità nel lavoro e tutelando l'interesse pubblico.

7. Le indicazioni specifiche relative alle modalità di svolgimento della prova orale, ivi comprese quelle di carattere organizzativo e operativo, nonché il relativo diario, sono definite dalla Commissione esaminatrice.

8. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 70/100.

9. Nel corso della prova orale è altresì accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

10. Le indicazioni specifiche relative alle modalità di svolgimento delle prove, ivi comprese quelle di carattere organizzativo e operativo, nonché il diario delle prove medesime, definiti dalla Commissione esaminatrice, sono comunicati ai candidati mediante pubblicazione, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sul Portale unico del reclutamento "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Bandi di concorso – Bandi di concorso in corso", almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

11. I candidati devono presentarsi alle prove muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere le prove.

12. L'assenza dei candidati dalla prova scritta, anche se giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti per lo svolgimento della prova, comporta l'automatica esclusione degli stessi dalla procedura concorsuale, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 5, in materia di gravidanza e allattamento.

13. La mancata presentazione alla prova orale, in assenza di impedimenti oggettivi, gravi e indifferibili tempestivamente comunicati e debitamente documentati, equivale a rinuncia alla partecipazione alla procedura e comporta l'esclusione dalla stessa, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 5, in materia di gravidanza e allattamento. In presenza dei suddetti impedimenti, la Commissione valuta, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di ragionevolezza, proporzionalità e buon andamento dell'azione amministrativa,

Copia

l'eventuale differimento del colloquio. Il differimento, ove concesso, può essere disposto compatibilmente con le esigenze organizzative della procedura.

14. La comunicazione e la documentazione di cui al comma 13 devono essere trasmesse, a mezzo PEC, all'indirizzo amministrazioneconsiglio@cert.consreglazio.it entro la data stabilita per lo svolgimento della prova e, comunque, prima dell'inizio della stessa, unitamente all'espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali appartenenti alle categorie particolari di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2016/679.

15. I risultati delle prove sono portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul portale "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Bandi di concorso – Bandi di concorso in corso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.

Art. 12

(Graduatoria ed esito della procedura)

1. La Commissione esaminatrice, a conclusione delle prove, predispone la graduatoria di merito dei candidati idonei, in ordine decrescente di punteggio, sulla base della somma del voto conseguito nelle prove scritte e del voto conseguito nella prova orale.

2. Ai sensi dell'articolo 16 del d.P.R. 487/1994 e dell'articolo 145 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, l l'Amministrazione pubblica sul Portale unico del reclutamento "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Bandi di concorso – Bandi di concorso in corso", apposito avviso recante l'indicazione del termine perentorio entro il quale i candidati che hanno superato la prova orale devono far pervenire all'Amministrazione la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di preferenza di cui all'articolo 7 del presente bando posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione e dichiarati nella domanda medesima. Tale documentazione non deve essere prodotta e, comunque, non può essere richiesta qualora l'Amministrazione ne sia già in possesso o possa acquisirla direttamente presso altre pubbliche amministrazioni.

3. La mancata presentazione, nel termine assegnato dall'Amministrazione, dei documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza comporta la mancata applicazione dei benefici derivanti dai titoli stessi.

4. La graduatoria finale, predisposta dalla Commissione esaminatrice e formata tenendo conto, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza dichiarati dai candidati e debitamente documentati ai sensi del presente bando. La graduatoria, unitamente ai verbali della

Copia

procedura concorsuale, è trasmessa al responsabile del procedimento ai fini della predisposizione del provvedimento di approvazione di cui al comma 5.

5. La graduatoria finale è approvata con provvedimento del Segretario generale e pubblicata sul Portale unico del reclutamento "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Bandi di concorso – Bandi di concorso in corso". La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

6. La graduatoria conserva validità per il periodo stabilito dalla normativa vigente in materia.

Art. 13

(Assunzione e trattamento economico)

1. I candidati dichiarati vincitori sono convocati per l'assunzione in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti e devono far pervenire all'Amministrazione, nel termine indicato nella convocazione e con modulistica trasmessa dalla stessa, le dichiarazioni sostitutive rese con le modalità previste dal d.P.R. 445/2000, atte a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al pubblico impiego e previsti dalla normativa vigente in materia.

2. Per i cittadini di Stati terzi è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del d.P.R. 445/2000, ferma restando la tutela accordata ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria.

3. L'assunzione dei candidati vincitori nel ruolo del Consiglio regionale del Lazio avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, con diritto al trattamento giuridico ed economico di cui al CCNL dell'area Funzioni locali.

4. Il contratto è soggetto al periodo di prova.

5. Il candidato che, senza giustificato motivo, non si presenti per la sottoscrizione del contratto di lavoro si considera rinunciatario e subentra il candidato idoneo che immediatamente segue nell'ordine di graduatoria.

6. I vincitori devono prendere servizio nella sede assegnata entro il termine comunicato dall'amministrazione, salvo giustificato motivo. Possono essere presi in considerazione, su tempestiva richiesta, motivi di forza maggiore o circostanze eccezionali che impediscano l'assunzione in servizio. L'inosservanza del nuovo termine assegnato comporta la decadenza dall'assunzione e dalla graduatoria

Copia

Art. 14

(Controlli sulle dichiarazioni)

1. L'Amministrazione si riserva di verificare, in qualunque momento, la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati e la documentazione prodotta.

2. In caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti ai sensi dell'articolo 75 del medesimo decreto.

3. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del presente bando comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale ovvero, qualora il rapporto di lavoro sia già stato instaurato, la risoluzione dello stesso, ferma restando ogni ulteriore responsabilità prevista dalla legge.

Art. 15

(Responsabile del procedimento)

1. Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Giovanna Mascolo.

Art. 16

(Proroga, sospensione, modifica, revoca o annullamento della procedura)

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare, revocare o annullare il presente bando in qualsiasi momento, per motivate esigenze di interesse pubblico ovvero per sopravvenute esigenze organizzative, finanziarie o normative.

Art. 17

(Accesso agli atti)

1. Le istanze di accesso ai documenti amministrativi relativi alla procedura, ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere inviate ai seguenti indirizzi:
   - e-mail: urpcrl@regione.lazio.it ;
   - PEC: urpcrl@cert.consreglazio.it .

Copia

Art. 18

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati sono trattati dal Consiglio regionale del Lazio esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

2. Il Titolare del trattamento è il Consiglio regionale del Lazio, con sede in Via della Pisana, n. 1301 - 00163 Roma, PEC: segreteriagenerale@cert.consreglazio.it, il quale opera ordinariamente attraverso i delegati e le persone autorizzate al trattamento di cui all'articolo 411-bis del proprio Regolamento di organizzazione, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche.

3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o Data Protection Officer, DPO) può essere contattato presso la sede legale del Titolare e ai seguenti recapiti: e-mail: rpdcrl@regione.lazio.it ; PEC: rpdcrl@cert.consreglazio.it .

4. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità di cui al comma 1 e con modalità tali da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

5. Nel caso in cui la gestione, anche parziale, dell'espletamento della procedura concorsuale sia affidata a soggetti esterni, questi ultimi sono previamente designati quali responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, limitatamente alle attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità connesse alla procedura medesima.

6. La comunicazione dei dati richiesti dal presente bando è obbligatoria. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare alla presente procedura.

7. I dati personali sono trattati da personale autorizzato e da eventuali responsabili del trattamento, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale e delle attività amministrative ad essa connesse e, comunque, nei limiti temporali previsti dalla normativa vigente, in conformità alle disposizioni in materia di conservazione della documentazione amministrativa.

8. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

9. Gli interessati hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ove ritengano che il trattamento dei dati avvenga in violazione della normativa vigente.

Copia

Art. 19

(Comunicazioni ai candidati)

1. Ogni comunicazione relativa alla presente procedura è effettuata mediante pubblicazione sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Bandi di concorso – Bandi di concorso in corso".

2. Le comunicazioni pubblicate con le modalità di cui al comma 1 hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

3. È onere dei candidati consultare costantemente il Portale "inPA" e il sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio. L'Amministrazione non assume responsabilità per la mancata conoscenza delle comunicazioni pubblicate.

4. Eventuali comunicazioni individuali sono inviate all'indirizzo PEC o al domicilio digitale indicato dal candidato nella domanda di partecipazione.

Art. 20

(Disposizioni finali e di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia di pubblico impiego e reclutamento del personale dirigenziale, ai contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area Funzioni Locali e alla disciplina interna applicabile.

2. Avverso il presente bando è ammesso ricorso nelle forme e nei termini previsti dalla normativa vigente.

3. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli interessati possono inviare una PEC all'indirizzo: amministrazioneconsiglio@cert.consreglazio.it .

La Segretaria generale
Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Copia